

PETIZIONE POPOLARE

per l'adozione di un meccanismo di finanziamento virtuoso per la creazione, manutenzione e riqualificazione di aree urbane verdi fruibili.

premesse che

Trapani è una città sempre più grigia perché sempre meno verde, e sempre più povera di aiuole ed aree fruibili.

La percentuale di verde non è cresciuta parallelamente all'allargamento della città, cosicché proprio le zone periferiche, negli ultimi anni, risultano particolarmente prive di aree verdi.

Nel 2006 l'ultimo rapporto Ecosistema Urbano di Legambiente (in allegato di seguito) descrive impietosamente la nostra situazione.

Preoccupante è la realtà che emerge dall'indicatore relativo ai metri quadri di verde urbano fruibile per abitante (in cui per "fruibile" si intende raggiungibile comodamente a piedi in circa 15 minuti dalla propria abitazione). Questa classifica vede Trapani occupare il 99esimo posto in Italia (su 104 capoluoghi di provincia). A Trapani ogni abitante dispone di 0,64 mq di verde, un dato incredibilmente lontano dai 20 mq per abitante indicati da Legambiente come quantità accettabile (a Parma, prima in classifica, il dato è di quasi 80 mq per abitante).

Questo ed altri parametri ci collocano al 99° posto (su 104 capoluoghi analizzati) nella classifica finale del rapporto Ecosistema Urbano 2006 di Legambiente (realizzato con la collaborazione scientifica di Ambiente Italia ed editoriale del Sole 24 ore).

Bisogna ricordare, sembra strano, quanto sia importante il verde, in primo luogo per gli esseri umani, poi per i cittadini. Vuoi per la funzione purificatrice, vuoi per le sue funzioni sociali di svago, vuoi per il buonumore che mette un cespuglio in primavera. Trapani è piena di esseri umani a cui manca qualcosa.

si propone

Di adottare un metodo di finanziamento virtuoso per la creazione, manutenzione e riqualificazione di aree urbane verdi fruibili affidando spazi verdi pubblici alle cure di privati (siano essi aziende, associazioni etc...) in cambio di pubblicità (metodo adottabile anche sinergicamente alla redazione di un piano regolatore)

Niente di rivoluzionario, se è vero che una città come Milano dispone di un ufficio che gestisce le sponsorizzazioni del verde pubblico e che numerose altre città si sono mosse e si stanno muovendo in questa direzione.

Il meccanismo:

- Lo Sponsor effettua a propria cura e spese la sistemazione e manutenzione del verde pubblico
- il Comune concede l'utilizzo degli stessi spazi per l'apposizione di cartelli che pubblicizzano l'intervento

Il risultato è che il benessere sociale aumenta, per tutti:

- Lo Sponsor beneficia di una forma pubblicitaria innovativa e socialmente responsabile
- La comunità ha uno spazio verde fruibile per distendersi e prendere il sole, giocare, leggere un libro, dialogare e trovare nuove soluzioni per una città più vivibile.

In allegato la documentazione amministrativa che costituisce l'impalcatura tecnica adottata dal comune dall'Ufficio Sponsorizzazione (Settore Parchi e Giardini) del Comune di Milano che potrebbe essere replicata, con le opportune variazioni, per il nostro Comune.